

Simona Pisanelli, Guglielmo Forges Davanzati

Introduzione

Formatosi alla scuola di Umberto Cerroni, Vitantonio Gioia è stato prima Assistente e poi Professore incaricato presso la cattedra di Storia delle Dottrine Economiche dell'Università di Lecce. Dal 1994 è stato Professore Ordinario di Storia del Pensiero Economico presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Macerata, di cui è anche stato Preside, dopo aver progettato e realizzato la sua rifondazione. È stato Direttore di diversi Dipartimenti: Dipartimento di Istituzioni Economiche e Finanziarie dell'Università di Macerata; Dipartimento di Scienze Sociali e della Comunicazione e Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo (di cui ha redatto il progetto di costituzione, con il sostegno di altri colleghi) dell'Università del Salento. Dal 2008, fino al suo pensionamento, è stato docente di Storia del Pensiero Economico e di Economia dello Sviluppo (che gli erano già stati affidati nell'Università di Lecce, durante i suoi anni maceratesi, in aggiunta all'insegnamento di Istituzioni di Economia Politica).

Inoltre, Vitantonio Gioia è stato componente del Dottorato di ricerca in Storia delle Dottrine Economiche presso l'Università di Firenze; ha diretto e coordinato il Dottorato Internazionale di Storia del Pensiero Economico (Macerata, Erfurt, Paris 1 e 10, Ancona, Roma Tor Vergata); e, nel Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo di Unisalento, è stato componente dei Dottorati di ricerca in Teoria e Ricerca sociale e in Human and Social Sciences. In ognuna di queste occasioni, Vitantonio Gioia ha portato la sua esperienza nell'istituzionalizzazione dei processi di internazionalizzazione, specialmente a vantaggio dei giovani ricercatori.

Sul piano della didattica, si è impegnato a promuovere percorsi formativi on line e l'adozione di manuali di economia più adeguati ai corsi di studi in scienze sociali degli atenei in cui ha insegnato. Si ricorda, in particolare, il suo impegno concretizzato nel I e II volume del *Corso di Istituzioni di economia politico* (Manni Editore, Lecce 2002), curati con Stefano Perri.

I suoi orientamenti di ricerca sono stati recentemente sintetizzati da lui stesso in un volume curato da Mario Capasso sui *Sessanta anni di Studi Umanistici nell'Università del Salento* (Milella 2019):

- a. Analisi di momenti significativi della Storia del Pensiero Economico italiano (Francesco Ferrara, gli economisti italiani degli inizi del XX secolo, Pareto, Gustavo Del Vecchio, Giovanni Lorenzoni, ecc.). Tra i suoi contributi principali, indichiamo: *Economics and Sociology Meet Socialism: Sombart, Durkheim and Pareto*, in R. Soliani (ed.), *Economic Thought and Institutional Change in France and Italy, 1789-1914*, Berlin, Springer, 2017; V. Gioia-S. Noto (eds.), *Angelo Messedaglia e il suo tempo*, Macerata, Eum, 2011; *Giovanni Lorenzoni: dall'economia agraria alla sociologia. Alla ricerca dei moventi dell'agire sociale*, in V. Gioia-S. Spalletti (eds.), *Etica ed Economia. La vita, le opere e il pensiero di G. Lorenzoni*, Roma, Rubbettino Editore, 2005; *Gli economisti italiani e la scuola storica tedesca dell'economia: storia di un equivoco e Gli economisti italiani e la scuola austriaca: dalla teoria del valore alla scienza delle finanze*, in P. Barucci (ed.), *Le frontiere dell'economia politica. Gli economisti stranieri in Italia: dai mercantilisti a Keynes*, Firenze, Polistampa, 2003.
- b. Le teorie e la diffusione internazionale degli autori della *German Historical School of Economics*, che – in alcuni casi – Gioia ha contribuito a reintrodurre nel dibattito italiano, francese e spagnolo (Roscher, Hildebrand, Schmoller) e l'evoluzione delle loro analisi in teorici come Max Weber e Werner Sombart. Tra le opere più significative segnaliamo: *The German Historical School of Economics in the Italian Debate (1870-1890)* in J.L. Cardoso-

M. Psalidopoulos (eds.), *The German Historical School and European Economic Thought*, London-New York, Routledge, 2016; V. Gioia-F. De Nardis, *Sombart's "Der Bourgeois": Economy and Politics in the Spätkapitalismus*, «Dada. Rivista di antropologia post-globale» Marzo-Aprile, 2015; Werner Sombart, *il "capitalismo moderno" e il suo "futuro". Un'ipotesi di lavoro*, «AIS Journal of Sociology», Aprile-Maggio, 2015; *El elemento histórico en las explicaciones científicas: la escuela histórica alemana de la economía (1843-1948)*, Conferencia inaugural, VII Encuentro AIHPE, pubblicato per gentile concessione dell'AIHPE, «Itinerari di Ricerca storica», 2014; *Capitalism and Judaism in Werner Sombart: a contribution to the analysis of capitalist rationality and its limits*, «Research in the History of Economic Thought and Methodology» 32, 2014; V. Gioia-H. Kurz (eds.), *Science, Institutions and Economic Development. The Contribution of 'German' Economists and the Reception In Italy (1860-1930)*, Milano, Giuffrè Editore, 2000; *Lo economistas italianos y la Escuela Historica Alemana de Economia (1870-1917)*, «Mediterraneo economico. Variaciones sobre la Historia del Pensamiento Economico Mediterraneo» 9, 2000; *L'école historique allemande d'économie*, in A. Beraud-G. Faccarello (éds.), *Nouvelle Histoire de la Pensée Économique*, Paris, La Découverte, 2000; *Die Stufenlehre aus heutiger Sicht. Einige Bemerkungen zu Hildebrands Stufentheorie*, in B. Schefold-G. Eisermann-V. Gioia-E. Rothschild-T. Pierenkemper, *Bruno Hildebrands "Die Nationaloekonomie der Gegenwart und Zukunft"*, Verlag Wirtschaft und Finanzen, 1997; in occasione della riedizione nei Klassiker der Nationaloekonomie dell'opera di Bruno Hildebrand, *Die Nationaloekonomie der Gegenwart und Zukunft (1848)*, 1998; *Gustav Schmoller: la scienza economica e la storia*, Galatina (Lecce), Congedo, 1990.

- c. L'analisi delle teorie delle crisi e del ciclo economico nell'economia politica italiana e tedesca, concretizzata nei seguenti contributi: *Adolf Wagner: Economic Crises*,

- Capitalism and Human Nature* e *Arthur Spiethoff: from economic crises to business cycle theory*, in D. Besomi (ed.), *Crises and Cycles in Economic Dictionaries and Encyclopaedias*, London-New York, Routledge, 2012; *Crisi e ciclo nei dizionari economici tedeschi: alcuni temi di riflessione (1849-1925)*, «Storia del Pensiero economico», 42, 2001; *Le crisi economiche nelle analisi degli economisti italiani. Economia classica, marginalismo e marxismo*, in M.E.L. Guidi-L. Michelini (eds.), *Marginalismo e socialismo nell'Italia liberale: 1870-1925*, Milano, Feltrinelli, 2001; *Historical Changes and Economics in Arthur Spiethoff's Theory of Wirtschaftsstil*, in P. Koslowski (ed.), *Methodology of the Social Sciences, Ethics and Economics in the Newer Historical School*, Berlin-New York-Tokio, Springer, 1997; *Sviluppo e crisi nel capitalismo monopolistico*, Bari, Dedalo, 1981.
- d. L'impatto del "pensiero utopico" sulle analisi dell'economia capitalistica, analizzato nei seguenti scritti: V. Gioia-S. Noto-A. Sánchez Hormigo (eds.), *Pensiero Critico ed Economia Politica nel XIX secolo: Saint Simon e Proudhon*, Bologna, il Mulino, 2015; *Natural Laws and Political Economy: Proudhon vs Malthus. Controversial Aspects of Malthus' Essay on Population*, «Cuadernos Aragoneses de Economía», 21, 1-2, 2012; *Progresso tecnico, crescita culturali e trasformazioni economiche. Proudhon, il "senso comune" e le vie del progresso sociale*, in G. Ruocco-L. Scuccimarra (eds.), *Il governo del popolo. Dalla Restaurazione alla guerra franco-prussiana*, Roma, Viella Editrice, 2012; V. Gioia-E. Bevilacqua, *Markets, Science and Social Changes. Proudhon and the Legacy of Enlightenment*, «Rivista Internazionale di Scienze Sociali», 2011. V. Gioia-R. Soliani, *The reception of Robert Owen's thought in nineteenth- and twentieth-century Italy*, «History of European Ideas», 2020.
- e. Il rapporto tra dinamica capitalistica e fenomeni migratori. Questo tema è stato sviluppato in una serie di convegni nazionali e internazionali. Alcuni dei risultati di queste iniziative sono stati pubblicati nei seguenti volumi: V.

Gioia-A. Ciniero, *Inclusione ed esclusione dei gruppi rom. Analisi delle politiche, degli interventi pubblici e dei processi sociali*, «Palaver», 8, 1, 2019; M.I. Maciotti-V. Gioia-P. Persano (eds.), *Migrazioni al Femminile. I*, Macerata, Eum, Università di Macerata, 2007; M.I. Maciotti-V. Gioia-K. Scannavini (eds.), *Migrazioni al Femminile. II*, Macerata, Eum, Università di Macerata, 2007.

Da tempo, Vitantonio Gioia ha avviato una lunga riflessione sui limiti della categoria “impovertita” di individuo, predominante nelle scienze sociali contemporanee, che non consente di ricostruire in maniera scientificamente appropriata i sistemi sociali e le loro dinamiche evolutive. Essi, infatti, vengono rappresentati come immutabili nei loro caratteri strutturali e privi di spessore storico. La sorprendente conclusione è che l’individualismo moderno, che ha contribuito a cambiamenti radicali dei vecchi sistemi sociali, ora – dato il sistema sociale – è caratterizzato esclusivamente da meccanismi adattivi.

I risultati di questo ambito delle sue ricerche sono confluiti nei seguenti contributi: *Individualism and social change. An unexpected theoretical dilemma in Marxian analysis*, «Journal of Interdisciplinary History of Ideas», 8, 16, 2019; *From “prudent man” to homo oeconomicus: Does historicity matter for the category of individualism?*, «International Review of Economics», August 2019; *L’Io degli economisti tra esigenze epistemologiche e percorsi ideologici: la resistibile ascesa dell’homo oeconomicus*, in L. Benvenaga-E. Bevilacqua, *Rapporti di potere e soggettività*, Aprilia, Novalogos, 2018; *Economia politica e socialismo: homo oeconomicus e ‘coscienza sociale’. Durkheim interprete di Saint-Simon*, in M. Longo-F. Spina (eds.), *La passione per il sociale. Scritti per Marcello Strazzeri*, Lecce, Pensamultimedia, 2017; *Individualismo e progresso sociale: contraddizioni reali e processi fittizi*, «Partecipazione e conflitto», 6, 3, 2013.

A Vitantonio Gioia va riconosciuto il merito di aver portato avanti lo spirito critico che ha animato l’attività didattica e scientifica di Umberto Cerroni e, al tempo stesso, di aver saputo gestire con la massima efficacia e con spirito cooperativo la transizione dal vecchio sistema universitario, basato sulla distinzione fra Facoltà e Dipartimenti, a un nuovo assetto basato

sulla centralità del Dipartimento come luogo di sperimentazione scientifica e di programmazione dell'attività didattica.

Questo volume, composto da ventuno saggi che – seppur eterogenei – si propongono di riflettere gli interessi scientifici di Gioia, è pensato per riconoscere tale merito. Ringraziamo gli autori che vi hanno partecipato, ma anche coloro che – pur avendo apprezzato l'iniziativa – non hanno potuto aderirvi fattivamente, per altre incombenze scientifiche.

Un ringraziamento particolare va a quanti hanno finanziato la realizzazione di questo volume: il *Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo* dell'*Università del Salento*, il *Dipartimento di Scienze politiche, della Comunicazione e delle Relazioni internazionali* e il *Dipartimento di Economia e Diritto* (nella persona di Stefano Perri) dell'*Università di Macerata*.